

E' S. Benedetto del Tronto non San Benedetto...

di Ugo Marinangeli

N.° 978.

REGIO DECRETO che autorizza vari Comuni delle Provincie di Ascoli, Brescia e Forlì ad assumere una nuova denominazione.

9 novembre 1862

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;
Visti i ricorsi presentati dagli infrascritti Comuni delle Provincie di Ascoli, Brescia e Forlì;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

- 1.° Il Comune di *Acquaviva* (Ascoli) ad assumere la denominazione di *Acquaviva Picena*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 5 agosto u. s.
- 2.° Il Comune di *Arquata* (Ascoli) ad assumere la denominazione di *Arquata del Tronto*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 3 agosto p. p.
- 3.° Il Comune di *Ascoli* (Città) ad assumere la denominazione di *Ascoli-Piceno*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale delli 28 luglio u. s.
- 14.° Il Comune di *San Benedetto* (Ascoli) ad assumere la denominazione di *S. Benedetto del Tronto*, giusta la deliberazione delli 29 luglio passato di quel Consiglio comunale.

Dopo averlo scritto e detto più volte, torno a ripeterlo nuovamente per soddisfare un turista milanese, frequentatore della nostra Città da decenni, che me l'ha chiesto: E' *San Benedetto del Tronto* o *S. Benedetto*? E questo perché ho visto manifesti del Comune, carta intestata comunale con tanto di *SAN*, mentre tu ... sostieni diversamente...

Era pungente la domanda ed al commento s'associava anche un amico ascolano. Ed allora ho pensato che fosse necessario ricominciare daccapo puntando sulla gentile ospitalità delle pagine di Flash.

1) REGIO DECRETO n. 978 che autorizza i vari Comuni delle Provincie di Ascoli, Brescia e Forlì ad assumere una nuova denominazione".

EMESSO IL 9 NOVEMBRE 1862 da VITTORIO EMANUELE II "per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA".

Inizia con ACQUAVIVA (Ascoli) che assume la denominazione di ACQUAVIVA PICENA, prosegue con ARQUATA che diviene ARQUATA DEL TRONTO, con ASCOLI che passa ad ASCOLI-PICENO (sì, c'è una

linecetta tra le due parole!).

Al n.14, preceduto da PORCHIANO DELL'ASCENSIONE (!), si trova: "IL COMUNE DI SAN BENEDETTO (Ascoli) (è autorizzato) AD ASSUMERE LA DENOMINAZIONE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO, giusta la deliberazione delli 29 luglio passato di quel Consiglio Comunale". E' CHIARO?

Vero è che molto spesso sulla carta intestata del Comune, in deliberazioni consiliari, anche dopo il Decreto, si sono viste deformazioni di tutti i generi, perfino SAMBENEDETTO DEL TRONTO e, peggio ancora, SANBENEDETTO DEL TRONTO!!

Dopo la seconda guerra mondiale, nell'ambito della ripresa democratica e della riorganizzazione giuridico-amministrativa dei Comuni, veniva emesso il DECRETO con cui si riconosceva lo stemma del Comune di S. BENEDETTO DEL TRONTO: "...Spettare al Comune di S. BENEDETTO DEL TRONTO, in Provincia di Ascoli Piceno, il diritto di fare uso dello stemma miniato nel foglio qui annesso e descritto come appresso: "D'argento al guerriero

all'antica aureolato e tenendo la palma nella destra, nella sinistra l'elsa della spada, in maestà dinnanzi a una torre movente dal mare, il tutto al naturale. Ornamenti da Comune".

IL DECRETO, CON LA DATA DEL 10 NOVEMBRE 1948, reca la firma del Presidente del Consiglio dei Ministri ALCIDE DE GASPERI.

Ed il Gonfalone Comunale riporta fedelmente scritta e stemma. Fu infatti premura e cura del Sindaco dr. Carlo Giorgini a farlo predisporre con tutte le indicazioni del Decreto e consentire, con tale simbolo, la partecipazione del Comune a tutte le manifestazioni ufficiali.

Nessun altro commento. Confido solo che il chiarimento, nuovamente fornito, serva a dare alla nostra Città la sua reale ed effettiva denominazione: S. BENEDETTO DEL TRONTO, riportandola nella carta intestata ed in tutti gli atti ufficiali.

A conferma e convalida di quanto soprariportato, unisco uno stralcio del R. DECRETO n. 978 del 9 novembre 1862 ed il DECRETO del 10 novembre 1948, cioè dopo 86 anni!

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Testata la domanda del Sindaco di S. Benedetto del Tronto di voler adattare il riconoscimento dello stemma comunale, la iscrizione del Comune stesso nel Libro d'Indirizzo degli Enti Morali.

Testata gli atti presentati a convalida di questa domanda. Testata l'articolo 5 del Regolamento per la Consulta d'Indirizzo approvato con R. D. 1. giugno 1948, n. 662. Sul cui argomento non si è ritenuto di farsi intervenire.

Decreta:

1) Spettare al Comune di S. Benedetto del Tronto in Provincia di Ascoli Piceno, il diritto di fare usare lo stemma miniato nel foglio qui annesso e descritto come appresso: "D'argento al guerriero all'antica aureolato e tenendo la palma nella destra, nella sinistra l'elsa della spada, in maestà dinnanzi a una torre movente dal mare, il tutto al naturale. Ornamenti da Comune".
2) Giverà disposizione di far presente il presente provvedimento al Libro d'Indirizzo degli Enti Morali.
Roma, addì 10 novembre 1948

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

